

«Come si distingue la sesta vertebra cervicale dalla settima?»

Julia Boner e Selina Richter Il corso di studio bachelor in medicina chiropratica è integrato nel corso di studio in medicina umana e dura tre anni. Il ciclo di studio è suddiviso in preclinica (1^o e 2^o anno) e clinica (3^o anno e successivo ciclo di studio master). Noi studenti di chiropratica assistiamo alle lezioni e ai tirocini insieme agli studenti di medicina umana.

Inoltre, ogni settimana seguiamo lezioni specifiche di medicina chiropratica, sia teoriche che pratiche. Il numero di ore settimanali di formazione chiropratica e, quindi, anche il suo peso nell'intero percorso di studio, aumenta costantemente e, a seconda dell'anno, va da due a otto ore settimanali.

All'inizio è difficile

È fatta! Il primo ostacolo è stato superato: dopo aver passato il famigerato test d'idoneità, si spalancano le porte dello studio in medicina. Il primo giorno, circa trecento «matricole» fanno il loro ingresso nel campus dell'Irchel e si riversano nell'«aula matricole». Tutto appare nuovo e insolito, ma ci si abitua relativamente in fretta alla nuova quotidianità. Il corso di studio in medicina umana è incentrato sulle nozioni generali di fisica, chimica, anatomia e biologia molecolare; si tratta, tutto sommato, di una mole considerevole di teoria che deve essere in parte compresa e in parte studiata a memoria.

Oltre alle lezioni teoriche del corso di studio in medicina umana, noi studenti di chiropratica seguiamo lezioni pratiche già dal primo anno. I nostri docenti ci mostrano come orientarsi nel corpo umano sulla base di determinati «punti di riferimento». «Come si distingue la sesta vertebra cervicale dalla

settima?» All'inizio è difficile, e talvolta anche frustrante, perché manca ancora la sensibilità necessaria. L'unica soluzione è continuare a esercitarsi e riprovare fino a riuscire.

Il corso di studio in medicina chiropratica introduce già dal primo anno le diverse tecniche diagnostiche per immagini consentendoci di apprendere, per esempio, come appaiono le radiografie di un corpo sano.

Il famigerato secondo anno

Il famigerato secondo anno è considerato il più difficile e faticoso dell'intero corso di studio perché prevede numerosi corsi e tirocini. L'argomento centrale è il corpo umano sano. Durante le lezioni, i diversi apparati vengono illustrati in modo approfondito dal punto di vista anatomico, fisiologico e istologico. Oltre alle lezioni e ai tirocini occorre dedicare molto tempo anche allo studio individuale. È un anno impegnativo, ma anche estremamente stimolante perché abbiamo il privilegio di conoscere il corpo umano in modo completo e dettagliato, specialmente con la dissezione.

Anche le lezioni di chiropratica diventano più complesse perché ci vengono presentate le prime tecniche di esame e trattamento. Le nozioni teoriche sull'apparato locomotore umano

vengono approfondite attraverso esercitazioni pratiche. Nelle lezioni di biomeccanica apprendiamo, per esempio, il rapporto tra i diversi capi articolari, conoscenze essenziali per essere in grado, in seguito, di eseguire i trattamenti. Le lezioni di radiologia, anch'esse incluse nel piano di studio, approfondiscono le nozioni di base acquisite nel corso del primo anno.

Finalmente in clinica

Dopo due anni di preclinica, il terzo anno abbiamo finalmente l'opportunità di entrare in contatto con i pazienti nel corso dei tirocini clinici, durante i quali eseguiamo colloqui di anamnesi (quadro delle patologie di cui ha sofferto il paziente) e visite sotto la supervisione di medici esperti. Anziché concentrarci sul corpo umano sano, quindi, rivolgiamo la nostra attenzione alle sue patologie. Le lezioni all'università affrontano i diversi ambiti di queste tematiche e trasmettono nozioni specialistiche su quadri e processi patologici, nonché su trattamenti e terapie.

Durante il terzo anno, anche le lezioni di chiropratica vertono maggiormente sulle diverse patologie e lesioni. Vengono trattati numerosi esami che, insieme all'anamnesi, aiutano a formulare la diagnosi corretta. Per quanto riguarda le tecniche, ripassiamo quelle apprese durante il secondo anno e ne impariamo di nuove. A queste si aggiungono poi le prime tecniche di manipolazione. All'inizio, la manipolazione delle articolazioni sembra insolita e non riesce sempre. L'unica soluzione è continuare a esercitarsi usando come cavie anche amici e familiari.

La gran parte delle ore di lezione è riservata alla biomeccanica e alla radiologia. Le conoscenze apprese negli anni precedenti vengono approfondite e ampliate. Durante le lezioni di biomeccanica i docenti spiegano, tra le altre cose, come il mal di schiena possa derivare da patologie del piede. Un'ampia parte delle lezioni di radiologia è dedicata all'osservazione di immagini in bianco e nero al fine di individuare il «difetto» o l'eventuale alterazione patologica.

Profilo di Julia Boner:

Mi chiamo Julia Boner e frequento il terzo anno del bachelor in medicina chiropratica. Sono entrata in contatto con la chiropratica molto presto perché tutti i miei familiari si sottopongono a trattamenti chiropratici. Ho iniziato a interessarmi a questa disciplina già durante la scuola primaria e ben presto



ho deciso di intraprendere questi studi. Mi sono iscritta al ginnasio breve «Im Lee» di Winterthur, ho superato il test d'idoneità e ho iniziato l'università subito dopo la maturità.

Per me, la professione chiropratica è la scelta giusta. Mi piace lavorare a contatto con le persone di di-

verse età. La mia professione futura non mi consentirà di guarire tutti i miei pazienti, ma molti di loro potranno beneficiare di un significativo miglioramento dei sintomi. Rispetto ad altre discipline mediche, mi affascina il fatto che per ottenere questi risultati sia sufficiente un trattamento manuale, evitando spesso l'assunzione di farmaci.

Il nostro corso di studio è molto faticoso, soprattutto perché durante la settimana abbiamo più ore di lezione rispetto agli studenti di medicina umana. Nonostante questo, non lo cambierei per nulla al mondo. Noi «chiro» facciamo lezione in piccoli gruppi e questo ci consente di conoscere personalmente i nostri docenti e ricevere un aiuto mirato in caso di dubbi. Inoltre, le nostre lezioni hanno un carattere prettamente pratico: una bella differenza rispetto allo studio prevalentemente teorico di medicina umana. Le lezioni in piccoli gruppi facilitano la conoscenza tra gli studenti di chiropratica, che spesso svolgono insieme anche diverse attività extracurricolari. Riusciamo a instaurare preziose relazioni anche con gli studenti di altri anni: per esempio, facciamo insieme le vacanze sulla neve o partecipiamo alle serate di pallavolo. Ritengo che i docenti e gli studenti di medicina chiropratica formino una piccola famiglia affiatata all'interno del grande gruppo della medicina umana.

Profilo di Selina Richter:

Prima di iniziare questo corso di studio sapevo ben poco sulla medicina chiropratica. Durante l'ultimo anno di ginnasio ho partecipato alle giornate informative dell'Università di Zurigo. Poiché sognavo da anni di studiare medicina umana, ma volevo dare una possibilità anche ad altri corsi di studio, ho deciso di partecipare anche agli eventi informativi di giurisprudenza e di medicina chiropratica. Dai discorsi dei chiropratici traspariva qualcosa che mancava sia ai medici che ai giuristi: la soddisfazione per la propria professione.

Ormai giunta al terzo anno ho appreso molti più aspetti di questo corso di studio e della futura vita professionale. Oltre ad acquisire ampie conoscenze su tutti i processi biochimici del nostro corpo, impariamo a metterle in pratica già dal primo semestre. Per fare un esempio, non credo si possa dimenticare dove si trova un determinato muscolo della spalla dopo aver passato mezz'ora a esaminarlo utilizzando la spalla di una compagna di studi. Oltre a impegnarci molto, le lezioni



teoriche e pratiche ci permettono di creare un gruppo affiatato. In genere, il tempo libero è dedicato a workshop, cene insieme, seminari e molte altre attività.

Quando mi sono iscritta al test d'idoneità, quasi tre anni fa, non ho avuto difficoltà a scegliere la medicina chiroprati-

ca anziché la medicina umana. Inizialmente ero intenzionata a scegliere il percorso della medicina di famiglia perché non mi aveva mai interessato nessuna particolare specializzazione della medicina. La medicina chiropratica è paragonabile a un'assistenza medica generale, ma focalizzata sull'apparato locomotore. Questa disciplina offre ai chiropratici una vita lavorativa varia e attiva. I pazienti, dal canto loro, beneficiano di un approccio olistico alle problematiche di cui soffrono. L'unicità di questa professione sta anche nel fatto che anziché limi-

tarsi alla diagnosi per poi scrivere una ricetta medica o inviare il paziente da un chirurgo, il chiropratico si occupa anche di eseguire il trattamento manuale. Le due componenti della chiropratica, la conoscenza medica e la manualità del trattamento, si completano a vicenda e rendono lo studio molto equilibrato e appagante. Sono molto grata di avere l'opportunità di studiare medicina chiropratica a Zurigo e mi auguro che nei prossimi anni sempre più giovani si appassionino a questo percorso formativo e professionale. ■

Parere di ChiroSuisse sul pacchetto costi 2

Sabine Schläppi Nella sua presa di posizione sulle misure di contenimento dei costi – pacchetto 2, ChiroSuisse sottolinea l'economicità e l'efficacia delle prestazioni chiropratiche.

In qualità di associazione professionale, ChiroSuisse tutela gli interessi dei suoi membri, che corrispondono quasi al 100% dei chiropratici e delle chiropratiche della Svizzera. È naturale, quindi, che ChiroSuisse si esprima regolarmente in merito alle procedure di consultazione riguardanti le professioni mediche.

Recentemente, ChiroSuisse ha commentato la modifica prevista per la legge federale sull'assicurazione malattie, nota anche come «Misure di contenimento dei costi – pacchetto 2» o in breve «Pacchetto costi 2». Il Consiglio federale ha avviato questa procedura di consultazione come controproposta all'iniziativa popolare federale «Per premi più bassi – Freno ai costi nel settore sanitario (Iniziativa per un freno ai costi)».

Vanno generalmente sostenute le misure di gestione che portano al contenimento dei costi senza significative ripercussioni sulla qualità. Nel suo parere, ChiroSuisse ha osservato che, dal punto di vista dell'associazione, molte delle misure proposte porterebbero a ripercussioni critiche sulla qualità con un effetto dubbio sul contenimento dei costi.

Prestazioni economiche ed efficaci

I chiropratici e le chiropratiche svolgono una professione medica altamente qualificata ai sensi della LPMed rivolta in particolar modo ai/alle pazienti con disturbi muscoloscheletrici. Le competenze specialistiche in questo campo consentono ai chiropratici e alle chiropratiche di fornire prestazioni diagnostiche e terapeutiche di comprovata economicità ed efficacia, apportando quindi un importante contributo al miglioramento della qualità e al contenimento dei costi.

Introduzione della prima consulenza: solo coinvolgendo la chiropratica

L'introduzione di una prima consulenza obbligatoria, come previsto nel progetto di legge, renderebbe impossibile il percorso terapeutico mirato ed economico a cura del chiropratico o della chiropratica. Per questo motivo, ChiroSuisse ha respinto l'introduzione della prima consulenza nella forma prevista. Sarebbe diverso se la chiropratica venisse inclusa nella



Sabine Schläppi,
CEO ChiroSuisse

prima consulenza e nel triage, soprattutto per i pazienti con disturbi muscoloscheletrici.

ChiroSuisse è estremamente grata all'organizzazione di pazienti Pro Chiropratica Svizzera per aver partecipato anch'essa alla procedura di consultazione e per aver presentato nella

sua risposta le stesse argomentazioni dal punto di vista dei pazienti.

ChiroSuisse si occupa regolarmente delle diverse tematiche in materia di politica sanitaria e pubblica i suoi pareri sul seguente sito web: www.chirosuisse.ch/it/chirosuisse/politica ■

Le nostre risposte alle vostre domande

«Domande in materia di chiropratica: scrivete la vostra domanda alla redazione*; Nadia ed Eric Faigaux, coniugi e chiropratici, vi risponderanno volentieri in questa rubrica.»

Un uomo (27) digrigna intensamente i denti di notte, mentre dorme. Ha rotto in solo due notti il bite dentale indicato dal dentista. La chiropratica può intervenire in questa situazione?

Il «bruxismo» (digrignare i denti) può avere diverse cause. Occorre innanzitutto identificarle. Nella maggior parte dei casi si

può supporre che si tratti di un sintomo dovuto allo stress. Tutte le situazioni di stress possono esserne responsabili.

Un'altra causa frequente sono le malposizioni dentali, per le quali la figura di riferimento è il/la dentista.

Se il bruxismo deriva da una patologia in essere (come il Parkinson, la sindrome delle gambe senza riposo o altre malattie neurologiche), l'approccio deve essere in questa direzione. La chiropratica può aiutare in molti casi di bruxismo da stress. Si inizia esaminando la postura, in particolare le articolazioni e la muscolatura della mascella, del collo e del cingolo scapolare, per poi procedere al trattamento in base ai risultati.

Successivamente, è anche molto importante discutere i fattori di stress con un orientamento alla soluzione. Si illustrano poi gli esercizi adatti e le misure preventive come il training autogeno, lo yoga, ecc. ■

* rosmarie.borle@bluewin.ch Rosmarie Borle, Sonnenblickstrasse 9, 3063 Ittigen



Nadia e Eric Faigaux

Note legali

Direttore responsabile

Pro Chiropraktik Schweiz / Pro chiropratica Svizzera
ChiroSuisse / ChiroSvizzera

Pubblicazione / Prezzi

Quattro volte l'anno
Abbonamento annuale: CHF 20.-. Giornale singolo: CHF 5.-

Copie autorizzate

1300

Redazione

Rosmarie Borle, Giornalista, rosmarie.borle@bluewin.ch

Forum consultivo

Dr. iur. Franziska Buob, Zürich, Dr. Peter Braun, chiropratico, Zürich, Dr. Marco Vogelsang, chiropratico, Rainer Lüscher, Aarau, Dr. Rebecca Duvanel, La Chaux-de-Fonds, Dr. Yvonne Juvet, Buttes (chiropratici)

Internet

www.chirosuisse.ch/info/ www.pro-chiropraktik.ch

Cambiamento d'indirizzo

Beatrice Rohrbach, Balmerstrasse 10, 3006 Bern
mutationen@pro-chiropraktik.ch

Inserzione / Pubblicità

Stämpfli Fachmedien, Ruzica Dragicevic, Wölflistrasse 1, casella postale, 3001 Bern, www.staempfli.com

Tipografia / Edizione / Distribuzione

Stämpfli AG, Wölflistrasse 1, casella postale, 3001 Bern
+41 31 300 66 66
Layout Tom Wegner

Schiena&salute: ISSN 1661-4313

Stampato in Svizzera